

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B01087 del 21/02/2012

Proposta n. 1446 del 25/01/2012

Oggetto:

IND.ECO. S.r.l. - complesso impiantistico di discarica per rifiuti non pericolosi sito in Via Monfalcone 23/A - Borgo Montello (LT) - Approvazione modifica non sostanziale di cui all'istanza acquisita al prot. n.171485/04/13 del 28/09/2011, ai sensi dell'art. 29nonies del Titolo IIIbis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione A.I.A. alla gestione dei rifiuti di cui al Decreto commissariale n.34/2007 e s.m.i.

OGGETTO: IND.ECO. S.r.l. – complesso impiantistico di discarica per rifiuti non pericolosi sito in Via Monfalcone 23/A – Borgo Montello (LT) - Approvazione modifica non sostanziale di cui all’istanza acquisita al prot. n.171485/04/13 del 28/09/2011, ai sensi dell’art. 29nonies del Titolo IIIbis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dell’autorizzazione A.I.A. alla gestione dei rifiuti di cui al Decreto commissariale n.34/2007 e s.m.i.

Gestore: IND.ECO s.r.l.
P.IVA e C.F. : C.F. 08358120585 e P.IVA 01536720590
Sede Legale ed Operativa : Via Monfalcone, 23/a – 04010 Loc. Borgo Montello (Latina)

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

PREMESSO che la società IND.ECO. s.r.l. (C.F. 08358120585 e P.I. 01536720590) gestisce il complesso impiantistico di discarica per rifiuti non pericolosi sito in via Monfalcone 23/A – Borgo Montello (LT) in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al Decreto Commissariale n°34 del 06/04/2007, come modificato con Determinazione n. B0604 del 25 febbraio 2009 dal titolo: *“Modifica ed integrazione all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Commissario delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, con Decreto n. 34/2007”* e s.m.i.;

VISTO il verbale di sopralluogo del 04 luglio 2011 presso l’impianto di discarica sito in loc. Borgo Montello (Latina) gestito dalla società IND.ECO. s.r.l. per l’attivazione del lotto n°4 bacino “S8”, nel quale è stato prescritto alla società *“di provvedere alla cementazione e impermeabilizzazione dell’intero piazzale di carico del percolato prodotto dal bacino S8. I pozzetti di raccolta dell’eventuale sversamento di percolato o acque meteoriche dovranno essere impermeabilizzati con resine epossidiche e dotati di pompa di rilancio presso i vicini serbatoi”*;

CONSIDERATO che la Società con nota prot. n.208/2011 del 12/12/2011, acquisita al prot. n.222592/DB/04/13 del 16/12/2011, ha trasmesso la seguente documentazione progettuale per i lavori atti a rispondere alla prescrizione su riportata:

- Tav. Unica – Elaborati grafici platee di raccolta percolato in progetto a firma dell'Ing. civile ed ambientale Simone Del Tosto, iscritto all'Ordine degli Ingg.ri della Provincia di Terni al n°A1102;
- Relazione tecnica dell'Ing. civile ed ambientale Bruno Antonnicola, iscritto all'Ordine degli Ingg.ri della Provincia di Latina al n°A309.

RITENUTO che la guaina impermeabilizzata prevista in progetto e frapposta tra gli strati dei massetti di cemento possa garantire una sigillatura e tenuta idraulica migliorativa rispetto alle resine epossidiche prescritte, in quanto queste ultime sono soggette a necessarie manutenzioni periodiche, a fessurazione e a rischio rottura dato il passaggio dei mezzi di carico;

VISTA, altresì, la nota della Società IND.ECO. s.r.l., prot. n.155/2011 del 23/09/2011, acquisita al al prot. n.171485/04/13 del 28/09/2011, contenente istanza per le seguenti modifiche non sostanziali all'impianto di discarica:

- dismissione dell'impianto di recupero energetico della società SADI Servizi industriali per raggiunto limite di utilizzo e contestuale installazione di un nuovo impianto di proprietà per la produzione di energia al fine di recuperare il biogas generato dal bacino denominato "S7";
- localizzazione, per ragioni di ottimizzazione del percorso di convogliamento del biogas e di funzionalità impiantistica, di tale nuovo impianto in area dedicata situata a nord del bacino "S8" (e a sud dell'esistente impianto della SADI Servizi industriali in dismissione), in prossimità dell'area dove verrà realizzata la "centrale di aspirazione e combustione del biogas" autorizzata con la Determinazione n.B0604/2009;
- combustione del biogas captato dal bacino "S7", in eccesso rispetto al quantitativo utilizzato dal nuovo impianto di recupero energetico, nella "centrale di aspirazione e combustione del biogas" autorizzata con la Determinazione n.B0604/2009, da posizionarsi a nord del bacino "S8";

PRESO ATTO che:

- la Società ha motivato la richiesta in virtù di un'ottimizzazione della localizzazione e miglioramento del rendimento dei punti di emissione in atmosfera dell'impianto di recupero energetico, che rimarranno dello stesso numero di quelli già autorizzati e con emissioni più contenute vista la tecnologia più recente;

- la Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti, con nota prot. n.186463/DB/04/13 del 24/10/2011, ha richiesto, ai sensi della Legge Regionale n.27/1998 e alle Linee Guida di cui alla D.G.R. 239/2008, di corredare l'istanza con una perizia asseverata, a firma di tecnico abilitato, attestante che la richiesta non ricade tra gli interventi costituenti modifica sostanziale ai sensi dell'art. 15, comma 14, della L.R. n. 27/98;
- la Società, pertanto, a supporto dell'istanza di modifica non sostanziale, ha trasmesso con nota prot. n.193/2011 del 22/11/2011, acquisita al prot. n.211119/DB/04/13 del 29/11/2011, una perizia tecnica asseverata dall'Ing. civile ed ambientale Bruno Antonnicola, iscritto all'Ordine degli Ingg.ri della Provincia di Latina al n°A309, da cui si specifica che *"la richiesta di diversa localizzazione del punto di emissione dell'impianto di recupero energetico RI del biogas e del diverso utilizzo dei punti di emissione della combustione del biogas in torcia:*
 - *non comporta aumenti di capacità trattata o nuovi rifiuti rispetto a quanto già autorizzato tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;*
 - *non prevede la richiesta di nuovi codici di rifiuto aventi caratteristiche merceologiche differenti a quelli già trattati;*
 - *non prevede la sostituzione di macchinari esistenti con macchinari a più alto impatto ambientale."*
- la Società, ha ottemperato al pagamento delle spese istruttorie per il rilascio degli atti per varianti non sostanziali all'A.I.A., ai sensi dell'art. 2 comma 5 del D.M. 24/04/2008 e secondo le modalità indicate nella D.G.R. 956/2009, come verificato dalla copia del bonifico effettuato in data 23/11/2011 e allegato alla nota prot. 193/2011 del 22/11/2011, acquisita al prot. n.211119/DB/04/13 del 29/11/2011;

CONSIDERATO che la modifica non sostanziale non comporta variazioni né al processo di recupero energetico del biogas né del numero di punti di emissione in atmosfera rispetto all'A.I.A. n.B0604/2009 e s.m.i.;

ATTESO che tale modifica non comporta la prestazione di garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. 239 del 17/04/2009;

VERIFICATO che tale intervento non ricade nella fattispecie di variante sostanziale, art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e relativamente alla società IND.ECO. s.r.l., C.F. 08358120585 e P.IVA 01536720590, con sede legale ed operativa presso la discarica di rifiuti non pericolosi sita in Via Monfalcone, 23/a – 04010 Loc. Borgo Montello (Latina):

- di approvare e autorizzare, in ottemperanza alla prescrizione riportata nel verbale di sopralluogo del 04 luglio 2011 per l'attivazione del lotto n°4 bacino "S8", la realizzazione dell'impermeabilizzazione del piazzale di carico del percolato prodotto dal bacino "S8", nel rispetto di quanto riportato nei seguenti elaborati:
 - Tav. Unica – Elaborati grafici planee di raccolta percolato in progetto a firma dell'Ing. civile ed ambientale Simone Del Tosto, iscritto all'Ordine degli Ingg.ri della Provincia di Terni al n°A1102;
 - Relazione tecnica dell'Ing. civile ed ambientale Bruno Antonnicola, iscritto all'Ordine degli Ingg.ri della Provincia di Latina al n°A309.

- di autorizzare le seguenti varianti non sostanziali al complesso impiantistico di discarica, avendo cura di salvaguardare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente:
 - dismissione dell'impianto di recupero energetico della società SADI Servizi industriali per raggiunto limite di utilizzo e contestuale installazione di un nuovo impianto di proprietà per la produzione di energia al fine di recuperare il biogas generato dal bacino denominato "S7";
 - localizzazione, per ragioni di ottimizzazione del percorso di convogliamento del biogas e di funzionalità impiantistica, di tale nuovo impianto in area dedicata situata a nord del bacino "S8" (e a sud dell'esistente impianto della SADI Servizi industriali in dismissione), in prossimità dell'area dove verrà realizzata la "centrale di aspirazione e combustione del biogas" autorizzata con la Determinazione n.B0604/2009;
 - combustione del biogas captato dal bacino "S7", in eccesso rispetto al quantitativo utilizzato dal nuovo impianto di recupero energetico, nella "centrale di aspirazione e combustione del biogas" autorizzata con la Determinazione n.B0604/2009 e ubicata a nord del bacino "S8";

La società, prima della realizzazione delle opere di cui sopra, dovrà acquisire ogni eventuale ulteriore nulla osta e/o parere da parte degli Enti che, sulle aree ove sorgeranno le opere tutelano eventuali vincoli presenti.

Il presente atto di modifica dovrà essere conservato congiuntamente alla Determinazione n.B0604 del 25 febbraio 2009 e s.m.i., della quale è parte integrante e sostanziale, ed esibito agli Organi di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato alla IND.ECO. S.r.l. dal Direttore della Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti e trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Latina e all'Arpa Lazio (sezione di Latina), nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore del Dipartimento
Programmazione Economica e Sociale
(Dott. Guido Magrini)